



COMUNE DI ARIANO IRPINO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12

**OGGETTO: Rettifica delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 28.11.2005.**  
**del Reg.**

### **ADUNANZA DEL 10 febbraio 2009**

L'anno duemilanove il giorno dieci del mese di febbraio in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 6.2.2009 protocollo n. 2541 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente di seconda convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 16 e assenti sebbene invitati n. 5 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	Ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello		si	Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi		si	Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Cardinale Carlo	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 16 valido per poter legalmente deliberare. Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Rettifica delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 28.11.2005.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

**PRESIDENTE:**

Siamo convocati in seconda convocazione, dopo che la prima, prevista per il giorno 9 febbraio, è andata deserta per mancanza del numero legale.

Rimarremo convocati anche in prosieguo per quest'Ordine del giorno che vi è stato notificato, per la giornata di domani, mercoledì, alle ore 18.00, nonché domenica mattina alle ore 10.00.

Il tutto per esaminare i due punti all'Ordine del giorno; il primo punto: "Rettifica Delibera di Consiglio Comunale numero 92 del 28/11/2005", ma soprattutto per "Esame delle osservazioni presentate al PUC", che è il secondo punto all'ordine del giorno, e che vede 110 osservazioni presentate, più altre 3 che sono arrivate in ritardo, ma che sono state presentate al protocollo del Comune di Ariano.

Sono della Società Consortile Biogem a responsabilità limitata, della signora Buonsanto Clelia e della signora Binetti Marta.

Queste tre sono le uniche che sono arrivate fuori termine...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Volevo solo comunicare quali erano le osservazioni che erano state presentate.

Procediamo con... il Consigliere Ninfadoro ha chiesto di intervenire in maniera pregiudiziale, prego.

**CONSIGLIERE NINFADORO:**

Io volevo contestare ufficialmente la convocazione di questa seduta consiliare.

Perché ai sensi dell'Articolo 49 del regolamento del Consiglio, non si può convocare in seconda convocazione un Consiglio Comunale su una questione importante, come quella del Piano Regolatore Generale.

Perché la straordinarietà e l'urgenza in questo caso non si ravvisa da nessuna parte.

Io penso, notando anche le assenze della maggioranza, stasera siete venuti in aula in nove Consiglieri di maggioranza, che con questa tecnica della convocazione in seconda, per fare ridurre il numero legale, sia soltanto un mezzo, un modo per far sì che possiate comunque avere una maggioranza in aula per andare avanti e deliberare in Consiglio.

Sindaco le faccio notare che lei stasera su questo argomento non ha tutti i Consiglieri di maggioranza.

Mi auguro che le assenze siano assenze giustificate, ma comunque queste assenze pesano.

Non è la prima volta, questo è il terzo Consiglio Comunale che il centrosinistra mantiene il numero legale in aula. Le chiedo – Presidente – di non continuare ad esagerare con questa straordinarietà ed urgenza, perché non è questo il modo per nascondere problemi in maggioranza, se ce ne sono.

**Entrano i consiglieri Lo Conte A. e Lo Conte F. : Presenti 18 -**

**PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Ninfadoro. Mi preme – innanzitutto – sottolineare che i Consiglieri Ciccarelli e Nisco stanno per arrivare in Consiglio Comunale, e Franza è l'unico giustificato, per un problema di salute.

Questo giusto per dare la giustificazione ai Consiglieri che stanno per arrivare in Consiglio; l'unica assenza da giustificare è quella del Senatore Franza, che mi ha comunicato che per motivi di salute non può essere presente.

In merito alla straordinarietà e urgenza, giusto per dare contezza al Consiglio Comunale di quello che è stato fatto, ricordo a me stesso che noi stabilimmo, all'indomani di un Consiglio Comunale, che io avrei notificato, al Presidente della Commissione Assetto del Territorio, tutte le osservazioni che erano pervenute, per consentire alla Commissione di lavorare.

Al momento della conclusione dei lavori della Commissione Assetto del Territorio, io avrei convocato immediatamente il Consiglio Comunale, per l'esame delle osservazioni del PUC.

Questo giusto per giustificare la straordinarietà e l'urgenza, rispetto ad osservazioni che giacciono in Comune da settembre del 2008. Primo punto.

Secondo punto. La seconda convocazione è un metodo che viene utilizzato un poco dappertutto, e che dovremmo avere – invece – il buon costume di convocare tutti i Consigli Comunali in prima e in seconda convocazione, per consentire comunque l'esame degli argomenti che vengono all'ordine del giorno, proprio per evitare che qualcuno possa giocare sulla presenza del numero legale o meno.

Ricordo a me stesso sempre, che il Comune di Avellino, giusto per rimanere in tema di territorio, e che è il Comune della città Capoluogo, ha esaminato il Piano Regolatore Generale, attualmente Piano Urbanistico Comunale, in seconda convocazione.

Questa non è una giustificazione, ma è soltanto una fotografia di quello che anche altri comuni più importanti del Comune di Ariano, fanno di prassi rispetto al Piano Urbanistico Comunale.

Era doveroso fare questa precisazione da parte dell'ufficio di Presidenza, in merito...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

La straordinarietà e l'urgenza l'ho giustificata, nel momento in cui il Presidente della Commissione, nella persona del Consigliere Luparella, mi ha notificato la conclusione dei lavori della Commissione, ho ritenuto opportuno immediatamente, così come impegno preso in Consiglio Comunale, di convocare il Consiglio Comunale.

Questo è stato fatto la settimana scorsa, la Commissione ha concluso i lavori, immediatamente il giorno dopo io sono stato dal Segretario Generale a convocare il Consiglio.

Primo punto all'Ordine del giorno: "Rettifica delibera di Consiglio Comunale numero 92 del 28/11/2005", relazione l'Assessore ai Lavori pubblici, Antonio Mainiero.

Prego.

**ASSESSORE MAINIERO:**

Grazie Presidente.

Nella seduta di Consiglio Comunale del 28 novembre del 2005, il Consiglio Comunale con deliberazione numero 92, deliberò la cessione di un'area comunale alla Ditta Chianca Emilio ed altri in Via Nazionale Umi 81.

L'area che andava alienata a favore dei signori D'Alessandro, Chianca, Chianca, Chianca ed altri, era un'area di sedime di 18 metri quadrati testati al Comune di Ariano Irpino, e individuati al catasto al foglio 79.

Erano sostanzialmente tre particelle, la prima numero 3985 di metri quadrati 39, la seconda 3986 di metri quadrati 33, e la particella neo formata 2889 di 18 metri quadrati.

A seguito di questa deliberazione, gli interessati hanno prodotto una nota, un ricorso sostanzialmente al Comune, dove hanno specificato e hanno motivato che la particella neo formata 2889 di metri quadrati 18, è – sostanzialmente – l'area di sedime del vecchio immobile, la cui costruzione risale – presumibilmente – al XIX secolo, e quindi prima dell'istituzione del Catasto.

Per cui detta area può essere ceduta, questo lo dice oggi l'ufficio tecnico, a titolo gratuito.

In pratica l'ufficio tecnico, dopo avere esperito le indagini di rito, ha stabilito che l'area di 18 metri quadrati è da cedere gratuitamente, in quanto area di sedime del vecchio fabbricato di proprietà degli stessi.

Pertanto si chiede al Consiglio Comunale di rettificare la delibera precedente, le particelle che vengono alienate a titolo oneroso sono la 3985, la 3986, mentre invece a titolo gratuito viene ceduta la particella neo formata 2889.

L'ufficio tecnico ha anche stabilito il valore complessivo, per l'importo di 12.861,47 euro.

**Si allontana il cons. Cardinale: Presenti 17 -**

**PRESIDENTE:**

Ci sono interventi sull'argomento? Prego.

**CONSIGLIERE NINFADORO:**

Presidente siccome alla Delibera del 2005, io non avevo partecipato alla votazione, mi allontano e non partecipo alla votazione.

**Si allontana il cons. Ninfadoro: Presenti 16 -**

**PRESIDENTE:**

Non partecipa alla votazione il Consigliere Ninfadoro. Per dichiarazione di voto, prego.

**CONSIGLIERE DE PASQUALE:**

Mi astengo perché non ero presente in quella seduta, quindi non ho approfondito l'argomento già l'altra volta.

**PRESIDENTE:**

Si astiene il Consigliere De Pasquale. Chiedo ai Consiglieri di deliberare.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che i Sigg.ri Chianca Emilio, nato ad Ariano Irpino il 15/08/1955 (procuratore degli eredi Chianca Emilio), D'Alessandro Elio, nato ad Ariano Irpino il 18/03/1947 (procuratore degli eredi Chianca Ottone) e D'Alessandro Antonietta, nata ad Ariano Irpino il 16/09/1945, tutti comproprietari delle unità immobiliari relative alla UMI 81 del Piano di Recupero " Via Nazionale - S. Antonio - Tetta ", con istanza del 25/02/2005 prot. 4151 hanno fatto richiesta di acquisto dell'Area interessata dalla ricostruzione delle proprie unità immobiliari;

-Viste le Concessioni/Autorizzazioni n° 146, 147 e 148 del 14/11/1990 di cui alla legge 14/05/81 n. 219 e 28/10/86 n. 730;

-Vista la planimetria allegata alla richiesta che indica le occupazioni di sagoma dell'immobile ricostruito;

-Visto il Piano di recupero "Via Nazionale - S. Antonio - Tetta";

-Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n°233 del 20/05/88, in cui si dà atto che per l'attuazione del Piano di Recupero si può procedere alla vendita delle aree pubbliche secondo le indicazioni grafiche delle Tavole di Piano;

- Vista la deliberazione di Consiglio C. n. 62 del 10/07/1991;

- Vista la propria deliberazione n. 92 del 28/11/2005 con la quale si stabiliva di alienare ai richiedenti succitati le aree individuate al foglio 79 particella 3985 di mq. 39,00, particella n. 3986 di mq. 33,00 e la particella n. 2889 di mq. 18,00 già intestata al Comune di Ariano Irpino;

Considerato che con ricorso presentato in data 15.8.2006 – prot. Gen. N. 5777 gli eredi Chianca Ottone - D'Alessandro Antonietta, contestano la quantificazione del valore delle aree come determinato dall'UTC e chiedono che l'area di mq. 18,00 individuata al foglio 79 particella n. 2889 sia ceduta a titolo gratuito in quanto il vecchio immobile già insisteva su tale particella;

Vista la relazione prot. N. 682/UTC del 27.9.2006 con la quale si ritiene accoglibile il ricorso limitatamente alla cessione a titolo gratuito dell'area individuata al foglio 79 particella n. 2889, di mq. 18,00 e si determina il valore delle aree da alienare a titolo oneroso in euro 16.493,23;

Ritenuto di dover rettificare ed integrare la precedente deliberazione n. 92/2005;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal dirigente del Servizio LL.PP – Urbanistico;

Con n. 14 voti favorevoli e n. 2 astenuti (De Pasquale e Lo Conte Antonio) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

### DELIBERA

Di alienare in favore dei sigg.ri D'Alessandro Antonietta, Chianca Marianna, Chianca Felice, Chianca Maria Spina, Chianca Emma, Chianca Angiolina, Chianca Venizio e Chianca Gesa:

### A TITOLO GRATUITO

l'area di sedime di mq. 18,00 già di proprietà Chianca, in quanto su detta particella insisteva parte del vecchio immobile e intestata al Comune di Ariano Irpino, individuata in catasto al foglio 79 particella n. 2889;

### A TITOLO ONEROSO

A) Particella n. 3985 di mq 39,00 x € 301,70-..... € 11.766,30

B) Porzione della particella n. 3986 di mq3,63X €301,70 = € 1.095,17

**TOTALE PARZIALE .....€ 12.861,47**

C ) Particella 3986 di mq. 29,37 x Lire 150.000 =Lire.....4.405.500 pari ad .....€ 2.275,25

Per aggiornamento con indici ISTAT Lire 2.452.309 pari ad.... .....€ 1.266,51

**Totale Generale €.....16.403,23**

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

Che sia versato alla Tesoreria Comunale l'importo complessivo di Euro 16.403,23;

Che le relative spese contrattuali e quanto altro occorra per il perfezionamento degli atti di cessione e permuta, resti a carico degli istanti;

Che sia provveduto alla redazione del relativo tipo di frazionamento a cura e spese dei richiedenti;

Di rettificare in tal senso la propria deliberazione n. 92 del 28.11.2005;

Di dare mandato al dirigente del Servizio LL.PP. Urbanistica di dare esecuzione alla presente delibera;

Di trasmettere la presente delibera al Dirigente Servizio LL.PP. Urbanistica e al Dirigente area Finanziaria.

Palmina



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo

---

---

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino lì.....

Il Funzionario Responsabile

---

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....  
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

---

Ariano Irpino lì \_\_\_\_\_

---

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;  
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, lì .....

Il Funzionario Responsabile

---

Ariano Irpino lì \_\_\_\_\_

---

---